

TENDENZE



ORTAGGI



## Focus conserve di pomodoro TENDENZE E DINAMICHE RECENTI

febbraio 2025



Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare

1



# SOMMARIO

<b>SINTESI DELLE TENDENZE</b>	<b>3</b>
<b>I DATI DELLA CONGIUNTURA</b>	<b>4</b>
La fase agricola	4
Le vendite al dettaglio	6
Commercio con l'estero dell'Italia	9
Considerazioni finali	13



## SINTESI DELLE TENDENZE



### 1. Contesto globale ed europeo

La produzione mondiale di pomodoro da industria del 2024 è stimata in circa 45,8 milioni di tonnellate (WPTC), in aumento del 3% su base annua e del 13% rispetto al dato medio del triennio 2021-2023. L'incremento della produzione mondiale è riconducibile alla crescita registrata dalla Cina (+31%) che per la prima volta ha superato la California. Al terzo posto si conferma l'Italia mentre al quarto posto la Spagna supera la Turchia.



### 2. Situazione produttiva in Italia

Nel 2024, c'è stato un forte incremento delle superfici investite a pomodoro da industria in Italia (+11%). L'aumento degli ettari coltivati ha interessato sia il bacino del Centro Sud Italia (+16%) sia il bacino Nord (+7%). In entrambe le macroaree, però, problemi di natura climatica hanno determinato un calo delle rese di produzione per ettaro, crollate ai minimi storici. In conseguenza di ciò, nonostante i maggiori investimenti, la produzione di pomodoro fresco si è ridotta del 2,4% rispetto al 2023.



### 3. Andamento dei prezzi

Nell'ultimo anno la fase agricola ha registrato una lieve riduzione dell'indice dei prezzi dei mezzi di produzione (-1,5%), grazie alla diminuzione dei prezzi di energia elettrica, carburanti e fertilizzanti che hanno bilanciato gli aumenti di lavoro salariato, piantine e lavorazioni conto terzi. I prezzi del pomodoro conferito all'industria di trasformazione sono diminuiti rispetto alla campagna 2023. In particolare, il prezzo del pomodoro a bacca tonda è calato del 6% e quello a bacca lunga è diminuito del 20%. Alla fase al dettaglio, dopo la fiammata inflattiva del 2022/23, nel 2024, i prezzi sono cresciuti del 3%.



### 4. Commercio estero

La campagna commerciale 2023/24 delle conserve di pomodoro si è chiusa con un nuovo record per il saldo della bilancia commerciale italiana che ha superato il tetto dei 2,7 miliardi di euro, grazie ad esportazioni per 3.031 milioni di euro.



### 5. Acquisti domestici

La campagna commerciale 2023/24 ha registrato una lieve contrazione degli acquisti al dettaglio di conserve di pomodoro, -0,6% rispetto alla campagna precedente. L'aumento dei listini medi è stato contenuto (+3% su base annua) e la spesa è aumentata del 2,5%.



### 6. Prospettive

La campagna 2024/25 è caratterizzata da un'offerta mondiale abbondante che sta determinando la flessione dei prezzi internazionali dei semilavorati, in particolare del concentrato di pomodoro. Nei primi due mesi della campagna 2024/25, i prezzi all'export dei prodotti a maggiore valore aggiunto, come le passate, registrano una sostanziale stabilità (+0,7%). Sul fronte del mercato interno, buone notizie giungono dai dati degli acquisti al dettaglio che crescono del 4,7% su base annua, a fronte di prezzi in lieve calo (-0,8%). Contemporaneamente, la crescita dei flussi turistici in Italia determinerà un aumento della domanda da parte del canale della ristorazione.



# I DATI DELLA CONGIUNTURA

## La fase agricola

Il WPTC (World Processed Tomato Council) stima per il 2024 una produzione mondiale di circa 45,8 milioni di tonnellate di pomodoro destinato alla trasformazione con un incremento quindi del 3% rispetto alla campagna precedente, soprattutto grazie all'aumento della produzione cinese (+31%). Per la prima volta la California cede il primato produttivo alla Cina, fermandosi a circa 10 milioni di tonnellate di pomodoro trasformato. Per l'Italia si stima una produzione lievemente inferiore a quella del 2023 (-2%), mentre al quarto posto del ranking la Spagna (+18%) scavalca la Turchia. Tra gli altri paesi, si segnala la flessione produttiva dell'Iran (-30% rispetto al 2023).

Quindi, Cina e California si confermano le principali aree produttive con circa la metà della produzione mondiale. A seguire, si posiziona Italia con una quota del 12% e più staccate Spagna (7%), Turchia (6%) e Brasile (4%).

### Produzione mondiale di pomodoro da industria (in 1.000 tonnellate)

	2020	2021	2022	2023	2024	Quota 2024	Var. 2024 vs 2023	2024 vs media 2021-23
<b>Cina</b>	5.800	4.800	6.200	8.000	10.450	23%	31%	65%
<b>California</b>	10.258	9.761	9.514	11.556	9.980	22%	-14%	-3%
<b>Italia</b>	5.175	6.063	5.476	5.404	5.273	12%	-2%	-7%
<b>Spagna</b>	2.650	3.185	2.125	2.600	3.060	7%	18%	16%
<b>Turchia</b>	2.500	2.200	2.350	2.700	2.700	6%	0%	12%
<b>Brasile</b>	1.421	1.525	1.632	1.571	1.650	4%	5%	5%
<b>Portogallo</b>	1.262	1.596	1.414	1.500	1.500	3%	0%	0%
<b>Iran</b>	1.300	1.300	1.800	2.000	1.400	3%	-30%	-18%
<b>Algeria</b>	800	1.000	1.200	1.350	1.300	3%	-4%	10%
<b>Cile</b>	907	1.174	971	1.150	1.300	3%	13%	18%
<b>Altri</b>	6.329	6.580	5.716	6.510	7.174	16%	10%	14%
<b>MONDO</b>	<b>38.402</b>	<b>39.184</b>	<b>38.398</b>	<b>44.341</b>	<b>45.787</b>	100%	3%	13%

Fonte: elaborazione ISMEA su dati WPTC

L'Italia è il terzo produttore mondiale di pomodoro fresco destinato alle conserve. Nel 2024 nel Paese sono state prodotte e trasformate poco meno di 5,3 milioni di tonnellate di pomodoro che corrispondono al 12% della produzione mondiale e all'incirca alla metà di quella europea.

La campagna produttiva 2024 è stata caratterizzata da un "crollo" della resa per ettaro a causa soprattutto degli effetti negativi del clima. Al Sud Italia ha pesato soprattutto la scarsa disponibilità di acqua irrigua a causa della siccità e quindi la difficoltà a soddisfare interamente il fabbisogno idrico della coltura; al Nord Italia, invece, sono state le eccessive precipitazioni meteoriche a ostacolare le operazioni di trapianto e raccolta. Il denominatore comune a tutte le aree produttive è l'improcrastinabilità della realizzazione di investimenti finalizzati alla raccolta delle piogge in bacini sufficientemente dimensionati, in modo da poter gestire in maniera razionale la distribuzione dell'acqua per l'irrigazione.

Gli imprenditori agricoli stanno facendo i conti con un raccolto particolarmente scarso che ha reso fallimentare la campagna pomodoricola 2024, d'altro canto, nelle industrie di trasformazione, in molti lamentano la scarsa resa industriale della materia prima che, sempre a causa dei problemi di natura climatica, ha costretto i trasformatori ad impiegare più materia prima per avere la stessa quantità di prodotto finito.





Nel 2024, in Italia, la superficie investita a pomodoro da industria ammontava a circa 75.900 ettari con un aumento di 7.500 ettari (+11%) sia rispetto al 2023 sia rispetto al triennio precedente.

A livello di macroaree, l'incremento degli investimenti rispetto alla campagna 2023 è stato più alto nel bacino produttivo del Centro-Sud Italia (+16%) rispetto al bacino del Nord Italia (+7%).

#### Pomodoro – superficie coltivata in Italia (in ettari)

	2020	2021	2022	2023	2024	Var. 2024 vs 2023	2024 vs media 2021-23
<b>ITALIA</b>	65.634	71.190	65.180	68.487	75.863	10,8%	11,1%
<b>Bacino Nord</b>	37.071	38.621	37.024	38.928	41.618	6,9%	9,0%
<b>Bacino Centro-Sud</b>	28.563	32.569	28.156	29.559	34.245	15,9%	13,8%
<b>Quota percentuale della superficie coltivata</b>							
<b>Bacino Nord</b>	57%	56%	54%	57%	55%		
<b>Bacino Centro-Sud</b>	43%	44%	46%	43%	45%		

Fonte: elaborazione ISMEA su dati OI pomodoro da industria

Nel 2024, la resa di produzione media nazionale si è attestata al di sotto di 700 quintali di pomodoro fresco per ettaro coltivato. Si tratta di uno dei dati produttivi più bassi di sempre, in flessione del 12% su base annua e del 16% rispetto al dato medio dell'ultimo triennio. Le cause di questa performance particolarmente negativa sono differenti nelle diverse aree produttive nazionali. Nel bacino produttivo del Nord Italia, nel 2024, la resa ha toccato il minimo storico a causa di un andamento climatico avverso caratterizzato da piogge persistenti, sia in maggio, durante i trapianti, sia in fase di raccolta, tra settembre e ottobre. In molte aree del Nord i trapianti programmati a maggio sono slittati a giugno e di conseguenza è slittata in avanti anche la data di maturazione e raccolta dei frutti. Le piogge insistenti hanno comportato anche problematiche di tipo fitosanitario legate allo sviluppo di malattie fungine. Successivamente, a luglio e agosto, le temperature particolarmente elevate hanno rallentato i processi biologici e quindi l'accrescimento della pianta, la fioritura e la fruttificazione. Secondo l'OI pomodoro da industria Nord Italia diverse centinaia di ettari non hanno potuto essere raccolti proprio a causa delle piogge e degli allagamenti dei campi. Nel bacino del Nord Italia, la campagna di raccolta e trasformazione è proceduta a singhiozzo, rallentata dalle frequenti piogge. Quella del 2024 è stata una delle campagne di trasformazione più lunghe, iniziata il 18 luglio, si è conclusa l'8 novembre.

Nel bacino Centro e Sud Italia, i problemi hanno riguardato soprattutto la scarsa disponibilità di acqua irrigua a causa della siccità e delle temperature eccezionalmente alte, i cui effetti sulle piante sono stati ancor più severi proprio a causa della scarsità d'acqua. In questa macroarea, la resa media si è attestata a circa 840 quintali per ettaro e per trovare un dato più basso è necessario tornare indietro al 2016.

#### Pomodoro – resa areica di produzione in Italia (in 100 kg/ettaro)

	2020	2021	2022	2023	2024	Var. 2024 vs 2023	2024 vs media 2021-23
<b>ITALIA</b>	788	852	840	789	695	-11,9%	-15,9%
<b>Bacino Nord</b>	742	801	779	719	578	-19,6%	-24,6%
<b>Bacino Centro-Sud</b>	849	912	920	881	837	-5,0%	-7,4%

Fonte: elaborazione ISMEA su dati OI pomodoro da industria

In Italia, la campagna di trasformazione 2024 del pomodoro si è conclusa con una produzione complessiva di circa 5,3 milioni di tonnellate, in flessione del 2,4% rispetto al 2023.

Nel Nord Italia, le consegne di pomodoro all'industria di trasformazione sono ammontate a circa 2,4 milioni di tonnellate, con un calo del 14% sullo scorso anno e del 18% rispetto al dato medio del triennio, mentre nell'area Centro-Sud Italia, sono stati conferiti all'industria circa 2,9 milioni di tonnellate di pomodori, con un aumento del 10% rispetto al 2023 e del 5% rispetto all'ultimo triennio.


**Pomodoro – produzione conferita all'industria conserviera in Italia (in 1.000 kg)**

	2020	2021	2022	2023	2024	Var. 2024 vs 2023	2024 vs media 2021-23
<b>ITALIA</b>	5.174.550	6.063.444	5.476.496	5.403.840	5.273.221	-2,4%	-6,6%
<b>Bacino Nord</b>	2.750.403	3.094.768	2.884.888	2.798.312	2.405.967	-14,0%	-17,8%
<b>Bacino Centro-Sud</b>	2.424.147	2.968.676	2.591.608	2.605.528	2.867.254	10,0%	5,3%
<b>Quota percentuale della superficie coltivata</b>							
<b>Bacino Nord</b>	53%	51%	53%	52%	46%		
<b>Bacino Centro-Sud</b>	47%	49%	47%	48%	54%		

Fonte: elaborazione ISMEA su dati OI pomodoro da industria

Il mercato della materia prima è caratterizzato da prezzi definiti in seno ad accordi interprofessionali e quindi il prezzo è determinato, in ognuno dei due bacini produttivi, per ciascuna delle tipologie di prodotto (bacca tonda, bacca lunga e pomodorino). Inoltre, al prezzo della materia prima sono apportate delle modifiche in funzione delle caratteristiche organolettiche dei lotti di prodotto consegnato all'industria. Il confronto con i prezzi degli anni precedenti evidenzia la flessione del prezzo su base annua per i tipi tondo e allungato mentre si registra un incremento rispetto alle quotazioni all'origine medie dell'ultimo triennio.

**Pomodoro – prezzo per tipologia (in €/kg)**

	2020	2021	2022	2023	2024	Var. 2024 vs 2023	2024 vs media 2021-23
pomodoro a bacca allungata	0,125	0,115	0,135	0,200	0,160	-20%	7%
pomodoro a bacca tonda	0,110	0,105	0,125	0,160	0,150	-6%	15%
pomodorino da conserva	0,160	0,150	0,235	0,215	0,235	9%	18%

Fonte: elaborazione ISMEA su dati OI pomodoro da industria

## Le vendite al dettaglio

La stagione commerciale 2023/24 è stata contrassegnata da una riduzione degli acquisti dello 0,6% rispetto alla campagna precedente e del 2,3% rispetto al dato medio delle ultime tre campagne. Si ricorda che le campagne commerciali 2019/20 e 2020/21 erano state caratterizzate da volumi di vendita particolarmente elevati a causa dell'aumento dei pasti preparati in casa, in conseguenza delle restrizioni imposte dall'emergenza Covid-19. Nel corso dell'ultima stagione commerciale, c'è stato un rallentamento dell'aumento dei listini medi che in precedenza avevano registrato rialzi a doppia cifra. Di conseguenza anche la spesa è cresciuta ma ad un ritmo decisamente meno sostenuto rispetto alla campagna commerciale 2022/23.

**Conserve di pomodoro - acquisti al dettaglio per stagione commerciale \***

	2019/20	2020/21	2021/22	2022/23	2023/24	Var. 2023/24 vs 2022/23	Var. 2023/24 vs media 2020/21-2022/23
<b>Spesa (.000 €)</b>	971.994	969.601	971.192	1.185.654	1.215.120	2,5%	16,6%
<b>Acquisti (.000 kg)</b>	582.480	551.601	524.835	524.605	521.244	-0,6%	-2,3%
<b>Prezzo medio (€/kg)</b>	1,67	1,76	1,85	2,26	2,33	3,1%	19,2%

\* da settembre ad agosto

Fonte: ISMEA- Nielsen MT

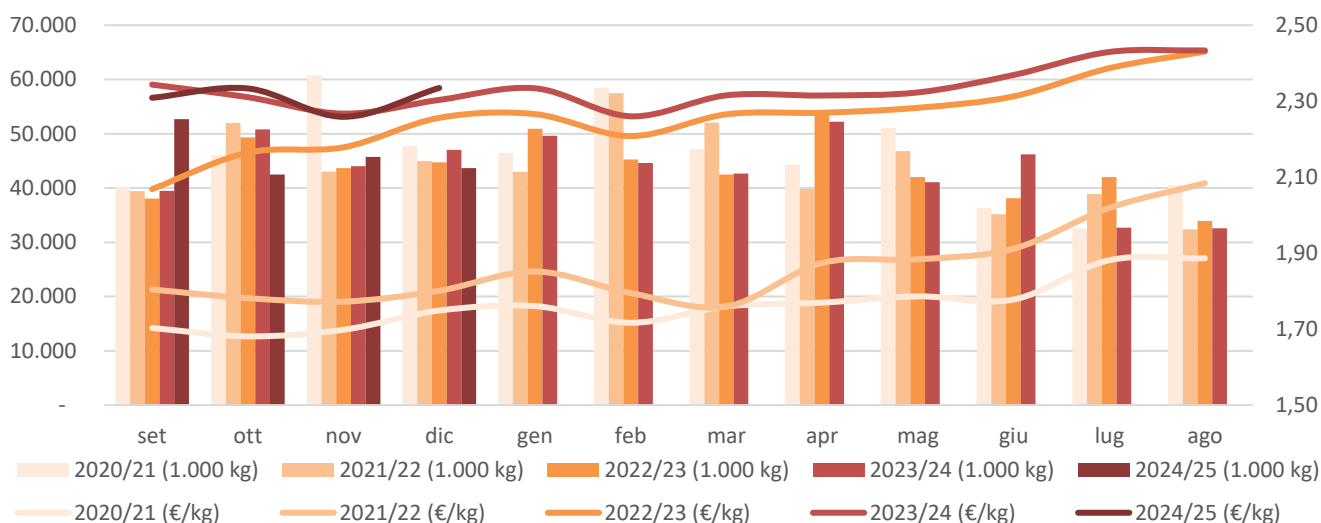
I dati mensili degli acquisti al dettaglio di conserve di pomodoro consentono di fotografare in maniera precisa



l'accelerazione dei prezzi medi al dettaglio delle conserve di pomodoro. La crescita dei listini è stata alimentata prima dall'aumento della domanda spinto dai lockdown e dalle restrizioni dovute alla pandemia e successivamente dalla fiammata dei prezzi dei prodotti energetici che hanno inciso pesantemente su tutte le fasi della filiera (produzione del pomodoro, trasformazione e distribuzione), oltre che dall'aumento a tre cifre dei concimi minerali che hanno penalizzato la fase agricola; a questi vanno aggiunti gli aumenti dei costi d'imballaggio (alluminio, vetro, carta e cartone). Infatti, dal grafico successivo è evidente come nel corso della campagna commerciale 2020/21 sia iniziato il processo inflattivo che è continuato nella campagna 2022/23 facendo registrare un evidente balzo verso l'alto e ha registrato un ulteriore incremento nel 2023/24.

Negli ultimi anni si è passati da un prezzo medio delle conserve di pomodoro di 1,78 €/kg dell'ottobre 2021 a 2,33 €/kg dell'ottobre 2024 con un rincaro che supera il 30%.

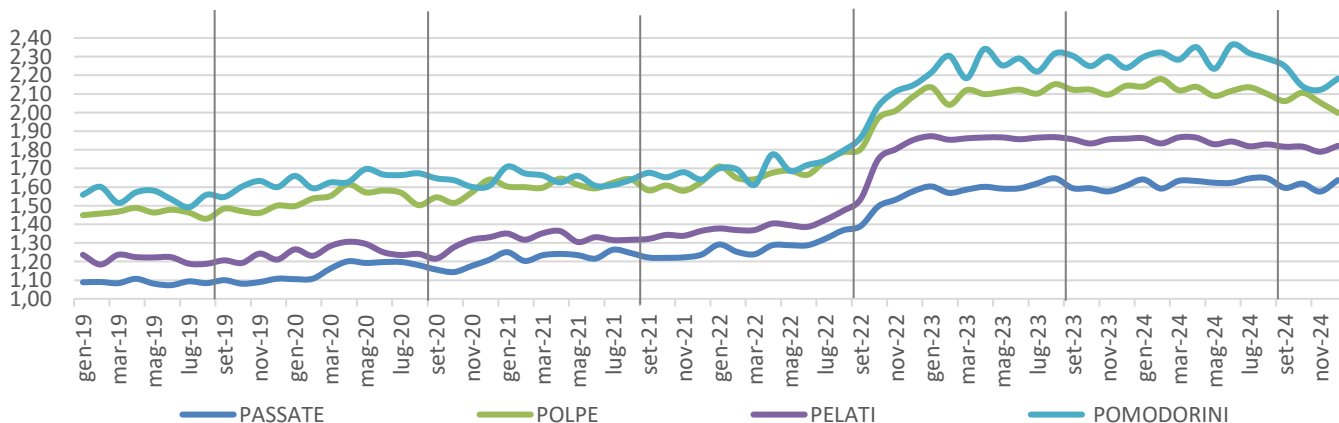
Conserve di pomodoro – ripartizione mensile degli acquisti delle famiglie (1.000 kg) e prezzo medio al dettaglio(€/kg)



Fonte: ISMEA- NielsenIQ Market Track

Nel grafico che segue sono rappresentati i prezzi medi al dettaglio di alcune tra le più diffuse conserve: passate di pomodori, polpe, pelati e conserve di pomodorini. In particolare, si rileva l'aumento dei prezzi al dettaglio in coincidenza del primo lockdown per la pandemia (marzo-maggio 2020), della seconda ondata pandemica (novembre 2020-marzo 2021) e infine il grosso scalino tra luglio e ottobre 2022 in conseguenza dei rincari dei prodotti energetici, a causa del conflitto russo-ucraino. Nella campagna 2023/24 i prezzi si sono mantenuti stabili rispetto ai livelli della seconda parte del 2022/23. Tra i principali prodotti, pomodorini e polpe mantengono i prezzi più alti rispetto a quelli di pelati e passate.

Conserve di pomodoro – prezzi medi mensili al dettaglio per alcune tipologie di conserve (€/kg)



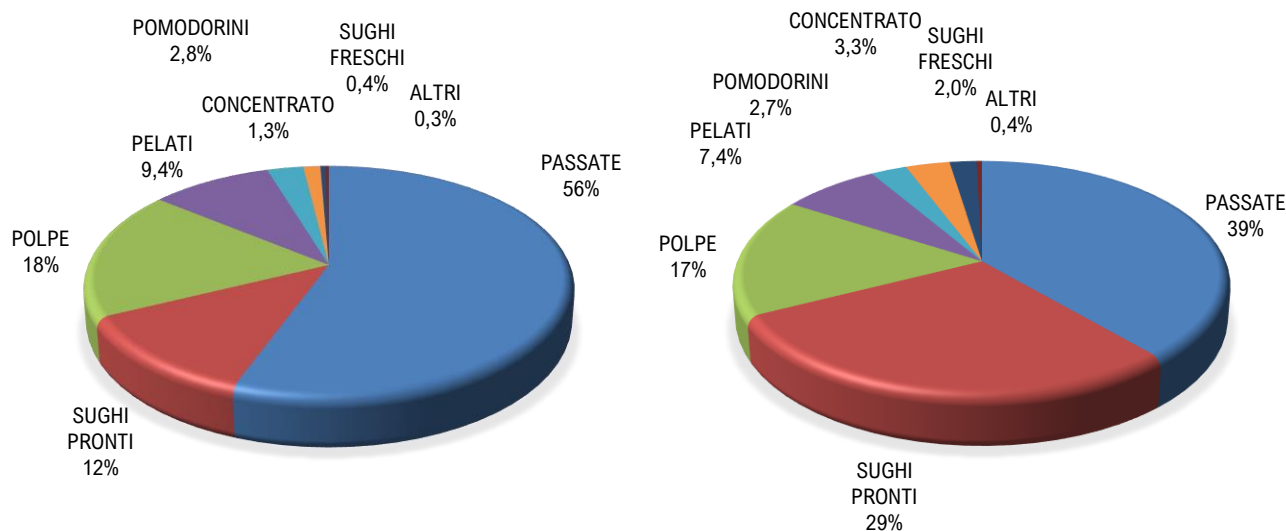
Fonte: ISMEA- NielsenIQ Market Track

In Italia, le tipologie di conserve di pomodoro più acquistate nella fase al dettaglio sono le passate e le polpe che concentrano circa i tre quarti dei quantitativi e il 55% della spesa complessiva. A seguire, tra i prodotti più venduti si



piazzano i sughi pronti (12% dei volumi e il 29% della spesa) e i pomodori pelati (9% degli acquisti e 7% della spesa). Completano il paniere le conserve di pomodorini, il concentrato di pomodoro e i sughi freschi.

Quota delle vendite al dettaglio nella stagione commerciale 2023/2024\* in quantità (a sinistra) e in valore (a destra)



\* da settembre ad agosto

Fonte: ISMEA- NielsenIQ Market Track

Negli ultimi trent'anni, la concomitanza di diversi fenomeni tra cui la riduzione del numero dei pasti consumati in casa, quella del tempo dedicato alla preparazione dei pasti e la sostituzione dei condimenti rossi con altre tipologie di condimenti hanno determinato la graduale contrazione del mercato delle conserve di pomodoro. In questo scenario di lungo periodo si è assistito anche alla progressiva sostituzione dei prodotti con minore contenuto di servizio (polpe e pelati) con prodotti a maggiore contenuto di servizio (passate e sughi pronti).

Focalizzando l'attenzione su quanto successo più di recente, le variazioni delle vendite della stagione commerciale 2023/24 osservate per ciascuna tipologia di prodotto sono sintetizzate nella tabella riportata qui di seguito. Nel complesso, rispetto alla stagione commerciale precedente si registra una riduzione degli acquisti in quantità dello 0,6%. Questo dato è frutto dell'opposta dinamica che ha contraddistinto i principali prodotti; da un lato, sono cresciuti gli acquisti di passate (+2%), sughi pronti UHT (+1,6%), sughi pronti freschi (+3%) e concentrato di pomodoro (+1,2%), dall'altro si sono ridotti gli acquisti di polpe (-6,4%), pelati (-3,8%) e conserve di pomodorini (-9%).

In termini di spesa, nell'ultima campagna l'aumento dei prezzi medi ha interessato tutte le tipologie di conserve e ha determinato l'aumento della spesa delle famiglie per tutto il paniere. In termini relativi, gli aumenti dei listini al dettaglio sono stati maggiori per quei prodotti che hanno un prezzo al kg più elevato, come i sughi pronti freschi e le conserve bio, rispettivamente +6,3% e +8,1%.

Il confronto con i dati di vendita della stagione commerciale 2023/24 con quelli medi del triennio precedente evidenzia che i prodotti con gli acquisti più dinamici degli sono i sughi UHT (+4,6% in quantità), i sughi freschi (+10%) e le passate (+1,4%) mentre sono diminuiti gli acquisti di pomodori pelati (-9,4% in quantità), polpe (-11%), conserve di pomodorini (-12,6%) e pomodoro concentrato (-1,1%).

Infine, un cenno alle vendite al dettaglio di conserve di pomodoro biologiche certificate che in Italia costituiscono il 4% circa delle vendite complessive e sono rappresentate prevalentemente da passate, polpe, sughi e in misura minore pomodori pelati. Negli ultimi anni questo segmento ha mostrato un'elevata dinamicità. Nella stagione commerciale 2023/24 c'è stata un calo delle vendite rispetto alla campagna precedente (-11,5%) a fronte di un aumento dei prezzi medi di circa l'8%. Di fatto si è tornati ai livelli di acquisti registrati prima della pandemia.




**Conserve di pomodoro – variazione delle vendite al dettaglio nella stagione 2023/24 rispetto agli ultimi anni**

Tipologia prodotto	2023/24 vs stagione 2022/23			2023/24 vs media tre stagioni precedenti		
	Spesa	Acquisti	Prezzo medio	Spesa	Acquisti	Prezzo medio
Conserve pomodoro	2,5%	-0,6%	3,1%	16,7%	-2,3%	19,1%
Passata pomodoro	4,9%	2,0%	2,9%	21,6%	1,4%	19,8%
Sughi pomodoro UHT	4,7%	1,6%	3,1%	17,2%	4,6%	12,2%
Polpa pomodoro	-3,7%	-6,4%	2,8%	7,1%	-11,0%	19,9%
Pomodori pelati	-2,9%	-3,8%	0,9%	11,7%	-9,4%	22,5%
Conserve pomodorini	-5,3%	-9,2%	4,3%	9,2%	-12,6%	24,4%
Concentrato pomodoro	5,7%	1,2%	4,4%	21,2%	-1,1%	22,3%
Sughi freschi pomodoro	9,5%	3,0%	6,3%	28,3%	10,0%	17,0%
Conserve rosse bio	-4,4%	-11,5%	8,1%	4,1%	-9,8%	15,5%

\* da settembre ad agosto

Fonte: ISMEA- NielsenIQ Market Track

## Commercio con l'estero dell'Italia

Le conserve di pomodoro sono tra i prodotti ortofrutticoli quelli che vantano il miglior saldo della bilancia commerciale italiana. L'andamento degli indicatori del commercio estero testimonia questo primato. Infatti, nell'ultima campagna – che va da settembre 2023 ad agosto 2024 – il saldo dell'Italia ha raggiunto la cifra record di 2,7 miliardi di euro grazie ad esportazioni di conserve per circa 4,7 milioni di tonnellate, quantitativo espresso in peso equivalente di pomodoro fresco, per un valore che supera i 3 miliardi di euro.

**Conserve di pomodoro – scambi con l'estero dell'Italia per campagna commerciale\***

	2019/20	2020/21	2021/22	2022/23	2023/24	2023/24 vs 2022/23	2023/24 vs media campagne 2020/21-2022/23
Export (milioni €)	1.836	1.905	2.255	2.826	3.031	7,3%	30,2%
Export (milioni kg) **	4.354	4.064	4.313	4.081	4.664	14,3%	12,3%
Valore medio Export (€/kg)	0,42	0,47	0,52	0,69	0,65	-6,2%	15,8%
Import (milioni €)	101	171	193	243	309	26,9%	52,5%
Import (milioni kg) **	938	1.561	1.333	1.218	1.631	33,9%	19,0%
Valore medio Import (€/kg)	0,11	0,11	0,14	0,20	0,19	-5,2%	25,1%
Saldo (milioni €)	1.735	1.735	2.062	2.583	2.722	5,4%	28,0%
Saldo (milioni kg) **	3.416	2.503	2.980	2.863	3.033	5,9%	9,0%

\* da settembre ad agosto

\*\* quantità equivalente pomodoro fresco

Fonte: elaborazione ISMEA su dati Istat

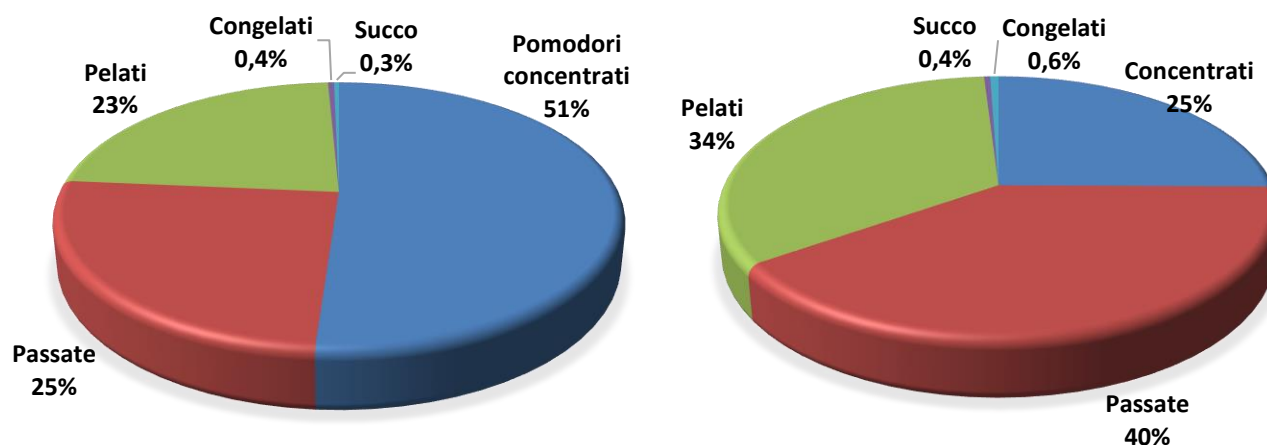


L'ultima campagna commerciale è stata caratterizzata dal calo dei listini medi, diminuiti del 6% per i prodotti esportati e del 5% per quelli importati.

A tal proposito va rimarcata la circostanza che l'Italia importa semilavorati – per lo più concentrato di pomodoro con oltre il 34% di sostanza secca – a un prezzo medio di 0,19 euro per kg equivalente pomodoro fresco ed esporta prodotti finiti (passate, pelati e concentrato con tenore di sostanza secca inferiore al 34%) ad un prezzo medio di 0,65 euro per kg equivalente pomodoro fresco.

In termini di valore, le conserve di pomodoro maggiormente esportate sono i pelati e le passate che, insieme, rappresentano circa i tre quarti delle esportazioni e se a questi si aggiunge la quota dei concentrati di pomodoro (12-34% in sostanza secca) si arriva al 95%. Chiudono l'elenco i concentrati con oltre il 34% di sostanza secca con il 4% e una quota residuale inferiore all'1% imputabile al succo di pomodoro e ai pomodori congelati.

Quota delle esportazioni nel 2023/2024 \* in quantità coefficientata\*\* (a sn) e valore (a dx)



\* da settembre ad agosto

\*\* quantità equivalente pomodoro fresco

Fonte: elaborazioni ISMEA su dati Istat

Nel 2023/24 le esportazioni in quantità coefficientata – ossia espressa in peso equivalente di pomodoro fresco – sono cresciute del 14% su base annua. L'incremento ha riguardato soprattutto le esportazioni di concentrati (+24% rispetto alla campagna precedente), passate (+9%) e pomodori pelati (+2%).

A fronte di un incremento delle esportazioni in quantità che supera il 14%, i ricavi sono cresciuti soltanto del 7%, a causa dalla riduzione del 6% dei listini medi. I maggiori incrementi degli introiti derivano dalle esportazioni di passate (+15%) che hanno beneficiato dell'incremento del 6% dei listini medi. Anche i ricavi derivanti dalle esportazioni di concentrati di pomodoro sono cresciuti del 7% nonostante la flessione del 14% del prezzo medio di questa tipologia di prodotti. Di contro, le esportazioni in valore di pomodori pelati si sono ridotte dell'1% a causa della flessione del 3% del prezzo medio.

La campagna 2023/24 fa registrare variazioni positive rispetto ai dati medi delle tre campagne precedenti, in termini di valore delle esportazioni (+30%) grazie all'aumento dei volumi (+12%) e di listini medi (+16%).

#### Conserve di pomodoro: i principali mercati di sbocco dell'Italia – Top 15

	Campagna 2023/24			Var. % 2023/24 vs campagna 2022/23			Var. % 2023/24 vs media campagne 2020/21-2022/23		
	(mln €)	(mln kg)	(€/kg)	(mln €)	(mln kg)	(€/kg)	(mln €)	(mln kg)	(€/kg)
<b>MONDO</b>	3.031	4.664	0,65	7%	14%	-6%	30%	12%	16%
<b>UE</b>	1.543	2.395	0,64	2%	5%	-2%	27%	8%	18%
<b>EXTRA-UE</b>	1.488	2.269	0,66	13%	26%	-11%	33%	18%	13%
<b>Germania</b>	511	850	0,60	-7%	-5%	-2%	14%	-7%	22%
<b>Regno Unito</b>	382	495	0,77	2%	5%	-3%	21%	3%	17%

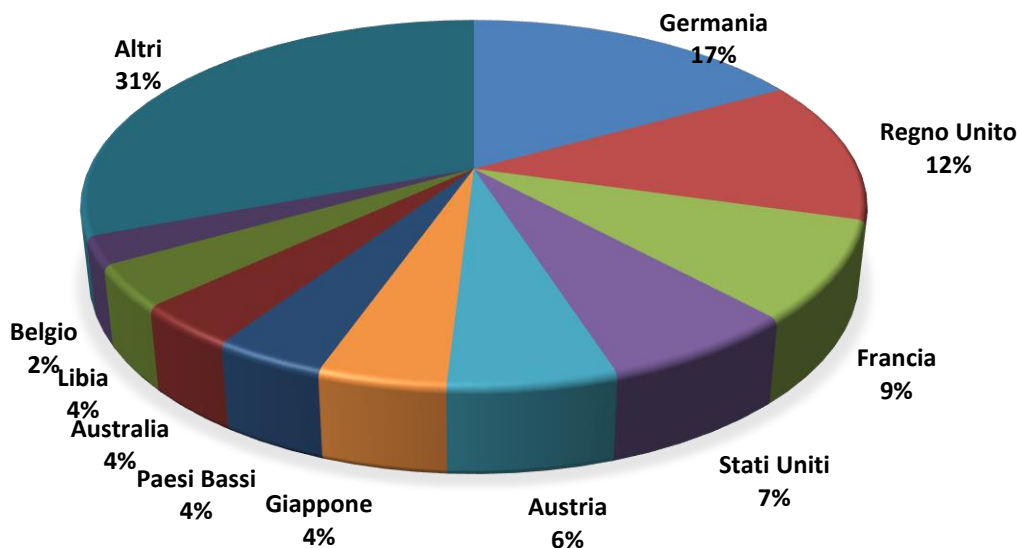


Francia	263	440	0,60	14%	19%	-4%	35%	17%	16%
Stati Uniti	209	209	1,00	17%	18%	-1%	34%	8%	24%
Austria	178	278	0,64	77%	109%	-15%	150%	137%	5%
Giappone	136	151	0,90	19%	10%	8%	35%	6%	27%
Paesi Bassi	119	197	0,60	-26%	-15%	-13%	2%	0%	2%
Australia	113	133	0,85	18%	13%	5%	41%	12%	26%
Libia	111	505	0,22	54%	122%	-31%	84%	105%	-10%
Belgio	75	107	0,70	7%	1%	6%	30%	2%	27%
Svizzera	70	87	0,80	17%	13%	4%	39%	14%	22%
Polonia	66	76	0,86	7%	-1%	8%	27%	-6%	35%
Svezia	58	67	0,87	-5%	-1%	-5%	10%	-5%	15%
Canada	51	51	1,00	24%	24%	0%	33%	-1%	34%
Danimarca	45	58	0,78	12%	24%	-10%	38%	22%	13%

Fonte: elaborazioni ISMEA su dati Istat

Per quanto riguarda i principali mercati di sbocco, verso l'Unione Europea è destinato il 51% delle esportazioni italiane di conserve di pomodoro. Nel complesso, sono circa 180 i paesi che acquistano questi prodotti dall'Italia anche se i primi 10 concentrano il 69% delle esportazioni. Nella campagna commerciale 2023/2024, la Germania si conferma il primo cliente nonostante la flessione del 7% in valore rispetto al periodo precedente. Al secondo posto si posiziona il Regno Unito con un incremento in termini di valore del 2%. A seguire si piazzano Francia, USA, Austria e Giappone. Si segnala la dinamica dell'Austria che guadagna due posizioni del ranking grazie a importazioni raddoppiate rispetto alla campagna precedente e con un aumento dei ricavi del 77%. Tra i primi quindici mercati di sbocco dell'Italia spiccano Giappone e Libia che registrano un incremento delle importazioni dall'Italia sia in termini di valore sia di quantità.

### Conserve di pomodoro: i principali mercati di sbocco dell'Italia – quota % in valore 2023/24

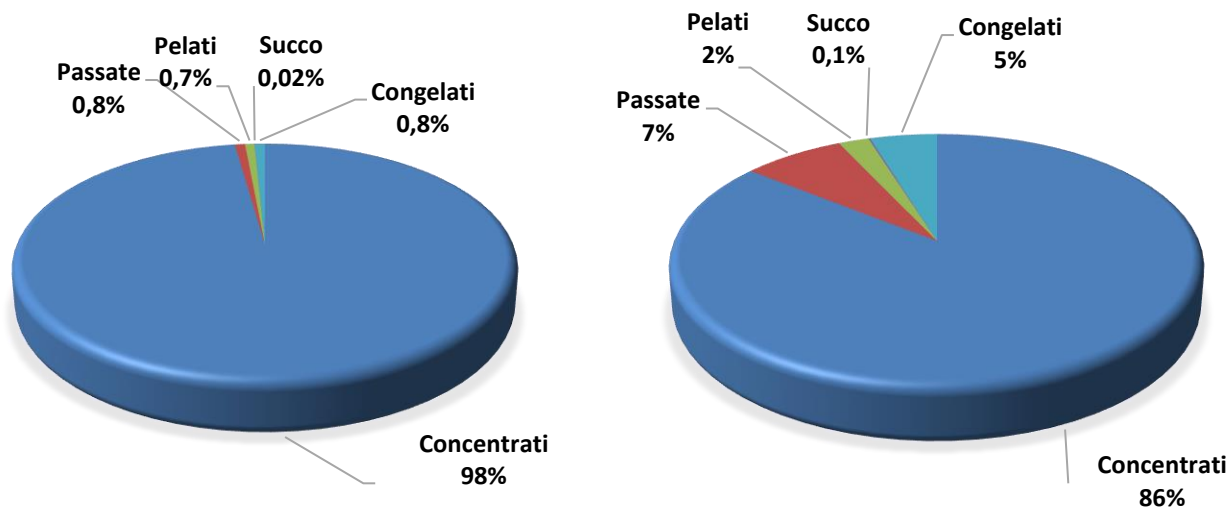


Fonte: elaborazioni ISMEA su dati Istat

Nell'ultima campagna commerciale, le importazioni di conserve hanno comportato un valore di circa 310 milioni di euro e hanno riguardato circa 1,6 milioni di tonnellate di prodotto, espresso in peso equivalente di pomodoro fresco. L'incremento più consistente delle importazioni ha riguardato la spesa per i concentrati di pomodoro che è cresciuta da 196 a 265 milioni di euro con un aumento del 35%.



Quota delle importazioni nel 2023/2024 \* in quantità coefficientata\*\* (a sn) e valore (a dx)



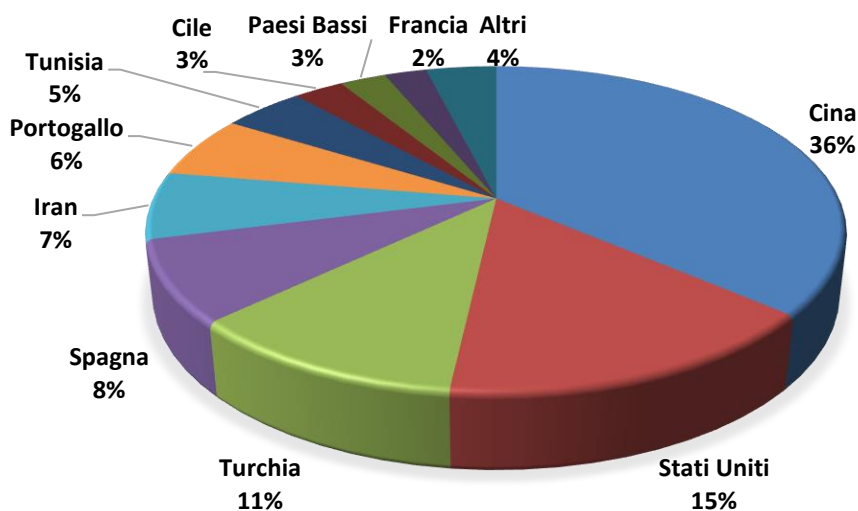
\* da settembre ad agosto

\*\* quantità equivalente pomodoro fresco

Fonte: elaborazioni ISMEA su dati Istat

Per quanto concerne i mercati di approvvigionamento, le importazioni dell'Italia sono concentrate in pochi paesi. La quota appannaggio dei paesi extra Ue è del 79% di cui il 36% dalla sola Cina. Nella campagna 2023/2024, i primi due fornitori (Cina e Usa) sommano il 52% dell'approvvigionamento complessivo dell'Italia.

Conserve di pomodoro: i principali mercati di approvvigionamento dell'Italia – quota % in valore 2023/24



Fonte: elaborazioni ISMEA su dati Istat

Nell'ultima campagna, sono fortemente aumentate le forniture provenienti da Usa, Turchia e Iran con volumi importati dall'Italia che, a seconda dei casi, sono quadruplicati o quintuplicati. Di contro, si sono ridotte in maniera consistente le importazioni dell'Italia da Cina e Spagna, rispettivamente -12% e -40% in quantità.


**Conserve di pomodoro: i principali mercati di approvvigionamento dell'Italia – Top 10**

	Campagna 2023/24			Var. % 2023/24 vs campagna 2022/23			Var. % 2023/24 vs media campagne 2020/21-2022/23		
	(mln €)	(mln kg)	(€/kg)	(mln €)	(mln kg)	(€/kg)	(mln €)	(mln kg)	(€/kg)
<b>MONDO</b>	309	1.631	0,19	27%	34%	-5%	53%	19%	28%
<b>UE</b>	63	202	0,31	6%	1%	5%	27%	-24%	66%
<b>EXTRA-UE</b>	245	1.429	0,17	34%	41%	-5%	61%	29%	25%
<b>Cina</b>	112	726	0,15	-10%	-12%	3%	20%	-3%	23%
<b>Stati Uniti</b>	48	266	0,18	327%	390%	-13%	108%	29%	61%
<b>Turchia</b>	34	206	0,17	135%	476%	-59%	108%	154%	-18%
<b>Spagna</b>	25	76	0,33	-27%	-40%	22%	-17%	-55%	86%
<b>Iran</b>	21	140	0,15	259%	350%	-20%	580%	575%	1%
<b>Portogallo</b>	19	85	0,22	102%	73%	17%	116%	30%	65%
<b>Tunisia</b>	14	10	1,45	3%	31%	-22%	99%	115%	-8%
<b>Cile</b>	9	47	0,18	119%	176%	-21%	225%	203%	7%
<b>Paesi Bassi</b>	8	6	1,42	16%	11%	4%	124%	28%	75%
<b>Francia</b>	7	24	0,30	40%	93%	-28%	108%	122%	-6%

Fonte: elaborazioni ISMEA su dati Istat

## Considerazioni finali

Le prospettive del settore sono indissolubilmente legate al successo delle conserve italiane sui mercati esteri. La campagna 2024/25 è influenzata da un'offerta mondiale abbondante che sta determinando la flessione dei prezzi internazionali dei semilavorati, in particolare del concentrato di pomodoro. Nei primi due mesi della campagna 2024/25, i prezzi dei prodotti a maggiore valore aggiunto come le passate registrano una sostanziale stabilità (+0,7% su base annua) e le esportazioni italiane sono cresciute del 5%.

Sul fronte del mercato interno, buone notizie giungono dai dati degli acquisti al dettaglio che evidenziano una crescita dei volumi del 4,7% su base annua, a fronte di prezzi in lieve calo (-0,8%). Contemporaneamente, la crescita dei flussi turistici in Italia determinerà un aumento della domanda da parte del canale della ristorazione.





Responsabile Fabio Del Bravo

---

Coordinamento tecnico Maria Nucera

---

Redazione Mario Schiano lo Moriello

---

Contatti [redazione@isma.it](mailto:redazione@isma.it)

---